

Milano, 14 novembre 2019

Spett.le
Comune di San Germano Vercellese
Piazza Garibaldi 1
13047 San Germano Vercellese (VC)

A mezzo pec: comune.sangermanovercellese.vc@legalmail.it

Oggetto: distribuzione legna da ardere solo ai cittadini italiani: discriminazione su base etnica

Alla scrivente Associazione – che opera nell’ambito del contrasto alle discriminazioni ed è iscritta nel registro di cui all’art. 5 d.lgs. 215/2003- è stata segnalata la comunicazione affissa presso il Vs Comune avente ad oggetto la messa a disposizione a titolo gratuito di legna da ardere a sostegno delle famiglie bisognose.

Stando a quanto indicato sul periodico on-line “La Sesia”, la legna da ardere sarebbe destinata SOLO per i cittadini italiani da almeno 10 anni e residenti sul territorio da almeno 5 anni.

Se tale limitazione fosse confermata, sarebbe assolutamente illegittima.

Ai sensi dell’art 43 TUI costituisce discriminazione: *“ogni comportamento che, direttamente o indirettamente, comporti una distinzione, esclusione, restrizione o preferenza basata sulla razza, il colore, l'ascendenza o l'origine nazionale o etnica, le convinzioni e le pratiche religiose, e che abbia lo scopo o l'effetto di distruggere o di compromettere il riconoscimento, il godimento o l'esercizio, in condizioni di parità, dei diritti umani e delle libertà fondamentali in campo politico, economico, sociale e culturale e in ogni altro settore della vita pubblica.”*

Inoltre, il co. 2 dello stesso articolo 43 vieta -alla lettera b)- le condotte discriminatorie consistenti nell'imposizione di *“condizioni più svantaggiose o”* nel rifiuto *“di fornire beni o servizi offerti al pubblico ad uno straniero soltanto a causa della sua condizione di straniero o di appartenente ad una determinata razza, religione, etnia o nazionalità”*

La Vostra iniziativa si pone dunque in contrasto con gli obblighi di trattamento paritario che gravano sia sui soggetti privati che pubblici e costituisce dunque comportamento discriminatorio.

Per tali ragioni, vi invitiamo a rimuovere immediatamente l’avviso discriminatorio e a renderlo conforme a legge, fermo restando che, in assenza di tempestivo e positivo riscontro, provvederemo ad agire in giudizio anche avvalendoci della facoltà di cui all’art. 5 d.lgs. 215/2003.

Distinti saluti

Per il servizio antidiscriminazione

Avv. Paola Fierro

